

**Istituto Tecnico Agrario
"Giuseppe Garibaldi"
Roma**

4

DUVRI

**Documento unico di valutazione rischi
e misure di prevenzione adottate per
eliminare i rischi da interferenza**

Art. 26 - D. Lgs. 81/2008

**Allegato al Documento di Valutazione Rischi e Piano di Prevenzione
e parte integrante dei contratti di appalto relativi a lavori o servizi
affidati ad imprese esterne o lavoratori autonomi**

INDICE

Premessa	3
Azienda Committente.....	7
Sede interessata dai lavori.....	8
Organizzazione aziendale di prevenzione	8
Rischi propri dell'attività	11
Gestione delle emergenze	15
Disposizioni generali per la sicurezza dei lavori di appalto	17
Rischi generali da interferenza.....	18
FORNITURA ED INSTALLAZIONE DI ATTREZZATURE ED ARREDI TECNICI.....	22
MANUTENZIONE/ASSISTENZA DI MACCHINE ED ATTREZZATURE DA UFFICIO E/O LABORATORIO	25
INSTALLAZIONE E GESTIONE DI DISTRIBUTORI AUTOMATICI DI BEVANDE ED ALIMENTI	28
FORNITURA E DISTRIBUZIONE DI BEVANDE ED ALIMENTI	Errore. Il segnalibro non è definito.
SERVIZIO BAR INTERNO ALL'ISTITUZIONE SCOLASTICA	Errore. Il segnalibro non è definito.
SERVIZIO DI REFEZIONE CON PREPARAZIONE CIBI	Errore. Il segnalibro non è definito.
SERVIZIO DI REFEZIONE	Errore. Il segnalibro non è definito.
SERVIZIO DI PULIZIA	Errore. Il segnalibro non è definito.
SERVIZIO DI ACCUDIENZA E VIGILANZA PRE E POST SCUOLA.....	Errore. Il segnalibro non è definito.

La normativa

Il datore di lavoro, ai sensi dell'Art. 26 del D. Lgs. 81/08, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

- verifica, l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione, attraverso le seguenti modalità:
 - acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
 - acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale,
- fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

In caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

È il datore di lavoro committente che promuove la cooperazione ed il coordinamento, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi (DUVRI) che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Nei singoli contratti di appalto e di somministrazione, devono essere specificamente indicati, a pena di nullità, i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni.

Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

Il Documento unico di valutazione rischi da interferenze (DUVRI)

Il Dirigente Scolastico, in caso di affidamento lavori o servizi ad un'impresa o ad un lavoratore autonomo, deve pertanto individuare, preliminarmente, le possibili interferenze fra la propria attività lavorativa e le lavorazioni oggetto di appalto o convenzione.

In assenza dei rischi da interferenze non è necessario redigere il DUVRI, ne si devono stimare i costi per la sicurezza, resta comunque l'obbligo di assolvere a quanto stabilito dall'art. 26 comma 1 lettera b) del D.Lgs. 81/08 fornendo alle imprese dettagliate informazioni sui rischi specifici degli ambienti in cui sono destinate ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate dalla scuola.

Ai sensi dello stesso art. 26 del D. Lgs. 81/08 la predisposizione del DUVRI e la conseguente stima dei costi della sicurezza non è necessaria per:

- servizi di natura intellettuale,
- semplici forniture di materiali o attrezzature,
- lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni e sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari indicati nell'allegato XI del D. Lgs. 81/08

In presenza di rischi da interferenza il Dirigente Scolastico, prima della gara o dell'affidamento, dovrà procedere alla valutazione dei rischi derivanti dalle interferenze fra le lavorazioni e definire le misure di prevenzione atte ad eliminarli o quantomeno ridurli al minimo, stimandone i relativi costi.

Il DUVRI, redatto a conclusione della valutazione, dovrà indicare la stima dei costi della sicurezza relativi alle lavorazioni oggetto dello specifico appalto o derivanti dalla presenza di più imprese operanti contemporaneamente ed interferenti tra di loro.

Le imprese, valutato il DUVRI, nelle loro offerte dovranno indicare gli eventuali costi relativi alla sicurezza (anche aggiuntivi rispetto a quelli indicati dalla scuola) e le eventuali misure integrative del DUVRI.

Individuata la ditta aggiudicataria, il DUVRI andrà sottoscritto, per accettazione, dall'impresa.

Rischi da interferenze

Ai sensi della determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture sono da considerare interferenti i rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Nel presente documento vengono considerati

i rischi generali: presenti in tutte le attività connesse all'esecuzione di appalti all'interno dell'edificio scolastico, indipendentemente dalla loro tipologia,

i rischi specifici: che riguardano solo l'attività oggetto dello specifico appalto e interessano solo l'impresa che dovrà provvedere alla loro esecuzione.

Le imprese nell'accettazione o nell'eventuale loro integrazione al DUVRI, oltre ai rischi da interferenze riportate nella sezione a loro riservata dovranno tener conto anche di quelli generali.

Stima della entità dei rischi

Definito il **pericolo** come la potenzialità di una qualsiasi entità a provocare un danno (per esempio un pavimento scivoloso) ed il **rischio** come la probabilità che si verifichi un evento dannoso (qualcuno potrebbe scivolare) associata alle dimensioni del danno stesso (contusione, frattura,

ecc.), per una stima oggettiva del rischio si è fatto riferimento ad una correlazione tra la probabilità di accadimento e la gravità del danno.

Questa considerazione può essere espressa dalla formula:

$$R = P \times D$$

in cui il Rischio (R) è il risultato del prodotto fra le probabilità (P) che il pericolo individuato possa arrecare un danno al lavoratore e la possibile entità del danno stesso (D).

Per definire la probabilità di accadimento ci si è avvalsi di apposite scale numeriche con valori da 1 a 5 con i significati appresso descritti.

Scala delle probabilità

Fa riferimento all'esistenza di una correlazione più o meno diretta tra la carenza riscontrata e il danno ipotizzato, all'esistenza di dati statistici inerenti le attività sia a livello di comparto che di azienda ed al livello di sorpresa che l'evento provocherebbe in chi è direttamente coinvolto nell'attività lavorativa.

Nel calcolo delle probabilità si è tenuto conto sia del numero dei lavoratori esposti che della frequenza di esposizione (tempo o reiterazione delle situazioni):

1	improbabile	Ipotizzabile solo in presenza di più eventi concomitanti ma poco probabili
2	possibile	Ipotizzabile solo in circostanze sfortunate, sono noti rari casi già verificatisi
3	probabile	Ipotizzabile, ma senza una correlazione automatica e diretta situazione-danno
4	probabilità alta	Correlazione tra la situazione ed il verificarsi del danno possibile ma non certa
5	probabilità elevata	La correlazione fra la situazione ed il danno è certa, automatica e diretta

Scala del danno

Chiama in causa la competenza di tipo sanitario e fa riferimento principalmente alla reversibilità o meno del danno:

1	lieve entità	risolvibile nel posto di lavoro
2	entità apprezzabile	non risolvibile nel posto di lavoro ma non comportante assenza dal lavoro
3	entità modesta	comportante assenza dal lavoro ma senza altre conseguenze
4	entità grave	comportante assenza dal lavoro ed inabilità parzialmente invalidante
5	entità gravissima	con effetti letali o inabilità totalmente invalidante

Dalla combinazione dei due fattori si è ricavata l'Entità del rischio, con gradualità

IRRILEVANTE

BASSO

MEDIO

ALTO

ELEVATO

Per definire il programma di attuazione delle misure di protezione e di prevenzione, sono stati utilizzati i seguenti principi gerarchici della prevenzione dei rischi:

- ✓ eliminazione dei rischi;
- ✓ sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso e lo è meno;

- ✓ combattere i rischi alla fonte;
- ✓ applicare provvedimenti collettivi di protezione piuttosto che individuarli;
- ✓ adeguarsi al progresso tecnico e ai cambiamenti nel campo dell'informazione;
- ✓ cercare di garantire un miglioramento del livello di protezione

Tempistica delle azioni da intraprendere in funzione del rischio

Livello Rischio	Azione da Intraprendere	Tempi
IRRILEVANTE	Monitorare la situazione per evitare l'insorgere di situazioni di rischio	
BASSO	Adottare le misure che consentano un miglioramento del livello di prevenzione e protezione	1 anno (L)
MEDIO	Attuare le misure necessarie a minimizzare il rischio e verificare la efficacia delle azioni preventivate	3/6 mesi (M)
ALTO	Intervenire sulla fonte di rischio per eliminare le anomalie e portare la situazione a livelli di rischio controllabile	1 mese (B)
ELEVATO	Intervenire immediatamente sulla fonte di rischio, anche sospendendo le lavorazioni, sino al raggiungimento di livelli di rischio accettabili	Immediato

Azienda Committente

ISTITUTO TECNICO AGRARIO G. GARIBALDI SCUOLA

Istituzione scolastica

Via di Vigna Murata 571-573 - 00142 Roma

Indirizzo

Educativo – Formativa

Attività

P.A. 02132081007 C.F. 80185390582

Partita Iva/Codice fiscale

06121127240

065033124

rmta070005@istruzione.it

Telefono

Fax

E Mail

PONTARELLI ANDREA

06121127240

Datore di Lavoro (Dirigente Scolastico)

Telefono

Sede interessata dai lavori**Sede Centrale**

Unità produttiva (Sede centrale, plesso o sede associata)

Via di Vigna Murata 571-573 - 00142 Roma

Indirizzo

06/121127240

Telefoni

065033124

Fax

rmta070005@istruzione.it

E Mail

DANIELE GIANCARLO

Preposto (Docente coordinatore di plesso o vicario)

06121127240

Telefono

Organizzazione aziendale di prevenzione**Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione aziendale:****Rosati Amalio**

Nome e cognome

Consulente esterno**3939407816- 0774903270**

telefono

Addetti al Servizio di prevenzione e protezione aziendale:**PEDACCHIA CRISTIANA**

Nome e cognome

Docente

qualifica

Addetti antincendio ed evacuazione di emergenza:**LUZI MARINA****LUZI ROMINA****MELONI ANGELO****PICCIRILLO MARIO****SCOGNAMIGLIO CARMINE****SERANGELI TIZIANA**

Nome e cognome

Collaboratore scolastico**Collaboratore scolastico****Collaboratore scolastico****Collaboratore scolastico****Collaboratore scolastico****Collaboratore scolastico**

qualifica

Addetti primo soccorso:**CEDRONE LUIGI****LUZI MARINA****MUSELLA TERESA****PICCIRILLO MARIO****SANZO GIORGIA****SERANGELI TIZIANA**

Nome e cognome

Docente**Collaboratore scolastico****Docente****Collaboratore scolastico****Docente****Collaboratore scolastico**

qualifica

Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza:**DANIELE GIANCARLO**

Nome e cognome

06121127240

telefono

Medico Competente:**D'ANCONA UMBERTO**

Nome e cognome

telefono

Sede interessata dai lavori

Azienda

Unità produttiva (Sede centrale, plesso o sede associata)

Via di Vigna Murata 571-573 - 00142 Roma

Indirizzo

06/121127240

065033124

rmta070005@istruzione.it

Telefoni

Fax

E Mail

FERRAILO ATTILIO

06121127240

Preposto (Docente coordinatore di plesso o vicario)

Telefono

Organizzazione aziendale di prevenzione

Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione aziendale:

Rosati Amalio

Consulente esterno

3939407816- 0774903270

Nome e cognome

telefono

Addetti al Servizio di prevenzione e protezione aziendale:

PEDACCHIA CRISTIANA

Docente

Nome e cognome

qualifica

Addetti antincendio ed evacuazione di emergenza:

BIASINI FABRIZIO

ATA

DEL GAUDIO STEFANIA

Assistente Tecnico

SCACCIA CRISTIAN

Assistente Tecnico

Nome e cognome

qualifica

Addetti primo soccorso:

SEBASTIANELLI SIMONE

ATA

MONTANARI PIETRO

ATA

Nome e cognome

qualifica

Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza:

DANIELE GIANCARLO

06121127240

Nome e cognome

telefono

Medico Competente:

D'ANCONA UMBERTO

Nome e cognome

telefono

Sede interessata dai lavori**Convitto**

Unità produttiva (Sede centrale, plesso o sede associata)

Via di Vigna Murata 571-573 - 00142 Roma

Indirizzo

06 5043702

Telefoni

Fax

rmta070005@istruzione.it

E Mail

NOBILI ACHILLE

Preposto (Docente coordinatore di plesso o vicario)

06 5043702

Telefono

Organizzazione aziendale di prevenzione**Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione aziendale:****Rosati Amalio**

Nome e cognome

Consulente esterno**3939407816- 0774903270**

telefono

Addetti al Servizio di prevenzione e protezione aziendale:**PEDACCHIA CRISTIANA**

Nome e cognome

Docente

qualifica

Addetti antincendio ed evacuazione di emergenza:**NOBILI ACHILLE****MOI PAOLO****CORALLINO VITTORIO****SCOLA VINCENZO****DE BRASI ORIETTA**

Nome e cognome

Educatore**Educatore****Assistente Tecnico****Educatore****Ata**

qualifica

Addetti primo soccorso:**PECORARO ROBERTO****FEDERICO DORIANA****DI TOMMASO LUIGI****DE AMICIS BARBARA****MASTROGIOVANNI GIONNI**

Nome e cognome

Assistente Tecnico**Ata****Ata****Ata****Assistente Tecnico**

qualifica

Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza:**DANIELE GIANCARLO**

Nome e cognome

06121127240

telefono

Medico Competente:**D'ANCONA UMBERTO**

Nome e cognome

telefono

Rischi propri dell'attività

Il datore di lavoro, ai sensi dell'Art. 26 del D. Lgs. 81/08, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

In ottemperanza al dettato legislativo, vengono riportati nella tabella che segue i rischi propri delle attività svolte nell'Istituzione Scolastica e le specifiche misure di prevenzione e protezione messe in atto per la loro eliminazione o controllo; più dettagliate informazioni al riguardo sono riportate nel Documento di Valutazione dei rischi e Piano di Prevenzione e nei suoi allegati.

I lavoratori delle ditte appaltatrici sono pertanto invitati a prendere visione di tale documentazione resa disponibile presso la sede e, qualora necessario, a richiedere chiarimenti agli Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione o al Preposto responsabile dell'unità produttiva.

Fattori di rischio	Misure di prevenzione e protezione
Ambienti di lavoro	<p><u>Aspetti strutturale e manutentivi:</u> Gli ambienti di lavoro rispondono ai requisiti di cui al titolo II ed Allegato IV del D. Lgs. 81/08, eventuali momentanee situazioni strutturali e manutentive che dovessero comportare rischi per la salute e sicurezza devono essere adeguatamente segnalate.</p> <p><u>Microclima:</u> Gli ambienti sono costruiti in modo tale da determinare situazioni microclimatiche confortevoli, sia in termini di temperatura che di ventilazione. I parametri microclimatici non confortevoli sono corretti con dispositivi di ventilazione e di climatizzazione generale o localizzata.</p> <p><u>Illuminazione</u> Tutte gli ambienti di lavoro sono illuminati naturalmente o artificialmente in maniera tale da assicurare una sufficiente visibilità in relazione alle attività in essi svolte</p> <p><u>Elettrocuzione</u> L'impianto elettrico è costruito a norma del DM 37/08 E' fatto obbligo ai lavoratori di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mantenere chiusi i quadri elettrici • Non effettuare interventi di manutenzione di propria iniziativa, facendo ricorso al personale specializzato • Assicursi, prima di collegare apparecchiature elettriche, che le prese sopportino il carico richiesto • Non utilizzare prese multiple • Non staccare le spine dalla presa tirando per il cavo. • Non utilizzare cavi volanti e comunque di non lasciare, in zone di passaggio, cavi sul pavimento <p><u>Impianti tecnologici</u> Gli impianti presenti sono realizzati secondo le norme di cui al DM 37/08.</p>
Attrezzature di lavoro	<p>Le attrezzature in uso sono tutte rispondenti alle norme del DPR 459/96 e sono sottoposte a regolare manutenzione.</p> <p>Il personale ha a disposizione i manuali d'uso e manutenzione</p> <p>Il personale, laddove necessario, viene adeguatamente addestrato</p> <p>E' fatto obbligo ai lavoratori di</p> <ul style="list-style-type: none"> • Non utilizzare macchine ed attrezzature se non espressamente autorizzati e, se necessario, adeguatamente addestrati,

	<ul style="list-style-type: none"> • Non manomettere le macchine ed attrezzature in uso • Controllare a vista, prima dell'uso, macchine e delle attrezzature al fine di verificarne l'integrità, evitando l'uso di quelle che non risultino integre e segnalando subito se qualche protezione o dispositivo è spostato, manomesso o inefficiente, richiedendone l'immediato ripristino.
Sostanze e preparati pericolosi	<p>Sono presenti, per le attività di pulizia ed esercitazioni didattiche, modesti quantitativi di sostanze e preparati pericolosi con l'obiettivo della loro sostituzione progressiva, laddove possibile ed in fase di acquisto, con prodotti che non abbiano caratteristiche di pericolosità.</p> <p>Per tutti i prodotti pericolo in uso occorre:</p> <ul style="list-style-type: none"> • annotare, in apposito registro, tipologia del prodotto, quantità e soggetti autorizzati all'uso • acquisire e mettere a disposizione dei lavoratori la scheda di sicurezza delle sostanze e dei preparati pericolosi in uso • apporre di adeguata segnaletica ove vengono manipolati e/o conservati i prodotti pericolosi e/o sia previsto l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale, • qualora previsto dalla scheda di sicurezza, fornire ai lavoratori interessati i dispositivi di protezione individuale, • mettere a disposizione dei lavoratori esposti a polveri idonei sistemi di captazione, • mettere a disposizione dei lavoratori che utilizzano sostanze o preparati pericolosi docce o flaconcini lava occhi <p>E' fatto obbligo ai lavoratori di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • seguire scrupolosamente le indicazioni della scheda di sicurezza • evitare il contatto con la pelle, con gli occhi o con altre parti del corpo, nel caso di contatto cutaneo lavarsi abbondantemente con acqua; per situazioni gravi (ustioni, ingestione, irritazioni, ecc.) ricorrere agli addetti al primo soccorso, • non travasare i prodotti pericolosi in contenitori privi di etichetta, • messa a stoccaggio dei prodotti pericolosi in armadi chiudibili dotati di fondo anti sversamento e, se volatili, di idoneo sistema di convogliamento vapori; • divieto di mescolare tra loro prodotti che possono determinare la produzione di sostanze volatili pericolose o di cui non si conoscono le caratteristiche • utilizzare, quando previsto, i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione • utilizzare i prodotti pericolosi con caratteristiche di volatilità solo sotto cappa di aspirazione.
Agenti cancerogeni e mutageni	<p>Non vengono utilizzate, né sono presenti, sostanze o preparati che possono essere classificati come agenti cancerogeni.</p>
Videoterminali	<p>Organizzazione del lavoro in modo da evitare l'utilizzo di apparecchiature dotate di schermo video per più di 18 ore nell'arco della settimana lavorativa</p> <p>Pausa di quindici minuti ogni centoventi minuti di applicazione continuativa al videoterminale.</p> <p>Corretto posizionamento dello schermo rispetto alle fonti di illuminazione</p> <p>Organizzazione della postazione di lavoro conforme alla normativa</p> <p>Messa a disposizione di software di facile utilizzo e comprensibilità</p>

Movimentazione manuale dei carichi	Attività svolta solo occasionalmente per la cui prevenzione può essere sufficiente una adeguata formazione ed informazione di tutto il personale interessato, relativamente ai rischi legati movimentazione manuale dei carichi, con particolare riferimento al peso ed alle caratteristiche del carico da movimentare, alle situazioni ambientali ed alle modalità per una corretta esecuzione dell'attività di movimentazione
Rumore	L'assenza di macchine o attrezzature rumorose fa ragionevolmente supporre che non vengano superati i valori limite inferiori di azione e possono essere esclusi rischi di esposizione a rumore.
Vibrazioni	L'assenza di sorgenti che producano vibrazioni fa ragionevolmente supporre che non vengano superati i valori limite inferiori di azione e possono essere esclusi rischi di esposizione a vibrazioni.
Radiazioni non ionizzanti	Le macchine e attrezzature in uso, non rappresentando significativa fonte di emissioni elettromagnetiche, anche se utilizzate contemporaneamente, non possono determinare il rischio da esposizione a campi elettromagnetici.
Radiazioni ionizzanti	L'assenza di apparecchiature con emissione significativa di radiazioni ottiche, fa ragionevolmente supporre che possano essere esclusi rischi di esposizione a radiazioni ottiche artificiali.
Radiazioni ottiche artificiali	L'assenza di apparecchiature con emissione significativa di radiazioni ottiche, fa ragionevolmente supporre che possano essere esclusi rischi di esposizione a radiazioni ottiche artificiali.
Agenti biologici	Non vengono utilizzati né sono presenti agenti biologici salvo quelli legati all'affollamento dei locali. Per evitare l'insorgere di situazioni di rischio per la salute: <ul style="list-style-type: none"> • mantenere costantemente puliti gli ambienti di lavoro,. • garantire idonea ventilazione ed effettuare periodici ricambi d'aria per tutti i locali di lavoro, • bonifica periodica degli ambienti esterni al fine di evitare la presenza oggetti taglienti o acuminati che possano essere veicolo di spore tetaniche. • utilizzo di guanti in gomma e di camici nelle attività di pulizia e disinfezione dei servizi igienici. • utilizzo di guanti monouso, mascherine e grembiuli idrorepellenti per le attività che possono comportare il venire a contatto con fluidi corporei (assistenza igienica a disabili e minori non autosufficienti, primo soccorso ecc.);
Tutela della maternità	Divieto di utilizzo per le lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento fino a sette mesi dopo il parto, anche adibendo la lavoratrice, in via provvisoria, ad altra mansione, in lavorazioni che possono comportare l'esposizione a fattori di rischio quali: <ul style="list-style-type: none"> • Virus della rosolia, • Movimentazione manuale di carichi, • Frequenza di spostamenti su scale e dislivelli, • Attività richiedenti la stazione eretta, • Attività ad alto affaticamento fisico e mentale, • Accudienza alunni con disturbi del comportamento, • Manipolazione sostanze pericolose.

	<p>Modifica dei ritmi lavorativi, in modo che essi non siano eccessivi e che non comportino una situazione particolarmente affaticante</p>
Rischi psicosociali lavoro-correlati	<p>Al fine di evitare l'insorgere di rischi psicosociali lavoro correlati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Coinvolgere i dipendenti ed i loro rappresentanti nella valutazione del rischio e nella prevenzione dello stress psicofisico e del mobbing • Evitare definizioni imprecise di ruoli e mansioni • Dare ai singoli lavoratori la possibilità di scegliere le modalità di esecuzione del proprio lavoro; • Diminuire l'entità delle attività monotone e ripetitive; • Aumentare le informazioni concernenti gli obiettivi; • Distribuire/comunicare efficacemente gli standard ed i valori dell'organizzazione a tutti i livelli organizzativi; • Fare in modo che gli standard ed i valori dell'organizzazione siano noti ed osservati da tutti i lavoratori dipendenti;
Antincendio	<p>L'attività, data l'elevata presenza contemporanea di persone nell'edificio, viene considerata a rischio d'incendio.</p> <p>Le conseguenti misure di prevenzione prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • redazione di un piano di emergenza comprensivo delle procedure per l'evacuazione e di una adeguata cartografia per tutti gli ambienti di lavoro • Manutenzione periodica dei sistemi e delle attrezzature antincendio • Controllo periodico con registrazione nel Registro dei controlli periodici antincendio: <ul style="list-style-type: none"> - dei presidi antincendio - della praticabilità delle vie di uscita e delle porte di emergenza,; - dell'illuminazione di emergenza - della segnaletica per le emergenze - dell'illuminazione di emergenza - delle porte REI • Divieto di fumo e di utilizzare fiamme libere • Limitazione dei carichi d'incendio negli archivi e depositi • Designazione e formazione del personale addetto ai servizi di emergenza antincendio ed evacuazione di emergenza. • Formazione ed aggiornamento periodico del personale e degli studenti, sulle procedure per l'esodo in caso di emergenza e dei nominativi degli addetti alla gestione delle emergenze. • Realizzazione di almeno due esercitazioni antincendio all'anno
Primo soccorso	<p>L'attività è classificata come azienda appartenente al Gruppo B di cui al DM 388/03, le relative misure di prevenzione prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Messa a disposizione di almeno una cassetta di primo soccorso • Designazione e formazione del personale addetto ai servizi di emergenza di primo soccorso. • Formazione ed aggiornamento periodico del personale e degli studenti, sulle procedure di primo soccorso e dei nominativi degli addetti alla gestione delle emergenze.

Dispositivi di protezione individuale	<p>In relazione alle diverse attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Piccola manutenzione: <ul style="list-style-type: none"> - occhiali protettivi - guanti monouso - guanti rischi meccanici - scarpe sicurezza - mascherina antipolvere • Movimentazione manuale dei carichi <ul style="list-style-type: none"> - tuta da lavoro - guanti rischi meccanici - scarpe sicurezza • Pulizie <ul style="list-style-type: none"> - guanti in gomma - guanti monouso - grembiule - scarpe antiscivolo - mascherina antipolvere • Assistenza disabili/minori non autosufficienti <ul style="list-style-type: none"> - guanti monouso - grembiule - mascherina • Attività di laboratorio <ul style="list-style-type: none"> - specifici in relazione alle attrezzature ed ai prodotti pericolosi utilizzati • Primo soccorso <ul style="list-style-type: none"> - guanti monouso - occhiali protettivi - mascherina • Antincendio <ul style="list-style-type: none"> - coperta ignifuga - guanti ignifughi ed anticalore - elmetto di protezione con visiera
---------------------------------------	--

Gestione delle emergenze

Norme comportamentali generali

E' compito di tutti:

- segnalare prontamente agli addetti alle emergenze qualsiasi situazione pericolosa ;
- mantenere sempre liberi le vie di uscita ed i percorsi di esodo;
- non lasciare macchinari e attrezzature incustodite.
- non fumare;
- non utilizzare apparecchi elettrici personali
- non manomettere estintori o altri tipi di presidi antincendio;
- tenere sempre a mente i percorsi di esodo da utilizzare in caso di emergenza;

In caso di emergenza è necessario:

- mantenere la calma;
- interrompere ogni tipo di attività;
- seguire le disposizioni impartite dagli addetti della squadra antincendio;

Segnalazioni per le situazioni di emergenza

Allo scopo di rendere rapide le comunicazioni interne alla scuola ed avvisare tutte le persone presenti al fine

di mettere in atto i comportamenti necessari, indicati nel Piano di emergenza, con rapidità e senza inutili perdite di tempo, in occasione di eventuali situazioni di emergenza è previsto l'utilizzo della campanella o, in caso di mancanza di energia elettrica, dei fischietti.

Le segnalazioni previste nelle diverse situazioni sono:

Allarme	Almeno una decina di squilli brevi
Cessato allarme	Tre squilli brevi
Evacuazione	Squillo continuo e prolungato

Le modalità di gestione dell'emergenza (allarme, cessato allarme o eventuale evacuazione) sono decise dal Responsabile dell'evacuazione di emergenza.

Il segnale di allarme, diramato normalmente dal collaboratore scolastico in servizio in guardiola, può essere diffuso, in casi di pericolo grave ed immediato, d'iniziativa da un qualsiasi componente della squadra di emergenza o dal personale scolastico presente.

Il segnale di evacuazione, deciso dal Responsabile per le emergenze, comporta l'evacuazione dell'edificio secondo le modalità indicate nel Piano di emergenza.

Il segnale di cessato allarme, diramato su indicazione del Responsabile per le emergenze, indica la fine della situazione di emergenza, quando le condizioni di sicurezza all'interno della scuola sono state ripristinate e ciascuno può riprendere la propria attività.

Procedura di emergenza

Chiunque rilevi una possibile situazione di emergenza deve:

- evitare di assumere iniziative personali se non adeguatamente formato (è assolutamente vietato prendere qualsivoglia iniziativa che possa compromettere la propria e l'altrui incolumità);
- avvisare ed allontanare quanto si trovino in prossimità del pericolo;
- segnalare agli Addetti alle emergenze la situazione di emergenza rilevata;
- comunicare, qualora non si sia in grado di affrontare il pericolo, tramite personale di piano, a voce, lo stato di allarme a tutti i componenti la squadra di emergenza ed eventualmente, in caso di pericolo grave, a tutti i presenti, azionando l'allarme;
- raggiungere il punto di raccolta esterno stabilito

Ricevutane comunicazione o udito il segnale di allarme ogni lavoratore deve:

- interrompere le attività.
- mettere in sicurezza le attrezzature o apparecchiature utilizzate;
- in caso di evacuazione, accertare col responsabile della evacuazione di ciascun piano, che le vie di fuga siano sgombre, seguendo le indicazioni dello stesso nel caso si debbano trovare delle vie alternative
- raggiungere il punto di raccolta seguendo le vie indicate dalla cartellonistica e dalle planimetrie.

Procedura di gestione infortunio o emergenza sanitaria

In caso di infortunio di un lavoratore è necessario:

- avvisare l'addetto al primo soccorso della scuola;
- se addestrati, soccorrere il lavoratore utilizzando presidi e attrezzature rese disponibili ;
- in assenza o in caso di non rintracciabilità dell'addetto al primo soccorso della scuola, avvisare il Pronto soccorso esterno(118) e seguirne le indicazioni.

Se il tipo di rischi propri dell'attività dell'impresa prevede un contenuto diverso della cassetta di primo soccorso presente nella scuola, l'impresa è obbligata a integrare la cassetta con i presidi sanitari ritenuti necessari.

Norme comportamentali per i lavoratori esterni nelle situazioni di emergenza

I lavoratori dell'Impresa devono, prima di dare inizio all'attività lavorative, dovranno:

- prendere visione e memorizzare, anche con la lettura del Piano di emergenza,
 - le norme comportamentali generali
 - i nominativi delle squadre antincendio e primo soccorso cui rivolgersi
 - le segnalazioni previste in caso di emergenza
- prendere visione e memorizzare tramite le planimetrie affisse nell'Istituto: ,
 - i percorsi di esodo ed i punti di raccolta;
 - l'ubicazione dei pulsanti di allarme, dei quadri elettrici e delle valvole d'intercettazione delle alimentazioni idriche e del gas,
- segnalare agli addetti all'emergenza eventuali situazioni di emergenza e la presenza di persone in difficoltà;
- in caso di allarme: sospendere ogni attività, mettere in sicurezza le eventuali attrezzature in uso e provvedere al distacco di eventuali alimentazioni idriche, elettriche e di gas qualora in atto per la loro attività,
- in caso di evacuazione, raggiungere il punto di raccolta stabilito per l'ambiente in cui si trovano ad operare;

Disposizioni generali per la sicurezza dei lavori di appalto

Le imprese appaltatrici ed i lavoratori autonomi dovranno :

- Prima di accedere alle aree interessate dall'intervento, occorre concordare con il referente della scuola le tempistiche e le modalità di effettuazione delle attività e formalizzare attraverso il verbale di coordinamento le misure di prevenzione e protezione concordate.
- esporre per tutto il tempo di permanenza nella scuola la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le sue generalità e l'indicazione del datore di lavoro.
- attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche presenti;
- evitare di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori;
- evitare di ingombrare, anche solo momentaneamente, le vie di fuga e le uscite di emergenza con attrezzature e materiali vari.
- evitare di dover lasciare, nelle aree di lavoro o di transito (anche se momentaneamente ad uso esclusivo del cantiere), attrezzature incustodite che possano costituire fonte di pericolo se non dopo averle messe in sicurezza.
- evitare di spostare, rimuovere od occultare i presidi e la segnaletica di sicurezza e di emergenza, se non in caso di assoluta necessità e solo dopo avere sentito il referente della scuola.

L'impresa dovrà utilizzare, per l'esecuzione dei lavori oggetto dell'appalto, esclusivamente macchine o attrezzature di sua proprietà conformi alle vigenti norme di legge e di buona tecnica.

Qualora si renda necessario l'uso di fiamme libere o vengano svolte attività che presentino rischio incendio, l'impresa dovrà informare preventivamente il referente della scuola al fine di individuare le misure di prevenzione e protezione necessarie per eliminare o ridurre la situazione di rischio.

L'impresa ha inoltre l'obbligo di:

- ridurre l'eventuale emissione dei rumori nei limiti compatibili con l'attività scolastica, se possibile anche anticipando o posticipando le attività rumorose in orari in cui non viene svolta attività didattica,
- ridurre al minimo l'emissione di polveri, se necessario realizzando idonee barriere antipolvere al fine di evitare la diffusione di polveri negli ambienti scolastici.

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il datore di lavoro, o referente di sede, potrà ordinare la sospensione del servizio in oggetto disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene sul lavoro.

Per queste sospensioni e per quelle dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.